

■ «La divina ecologia» è il titolo dello spettacolo in programma domenica 28 febbraio alle 21 al Teatro San Matteo con ingresso libero. La serata è frutto del laboratorio «Rifiutando» che nello scorso anno scolastico ha esteso agli insegnanti il percorso di ricerca sulle tematiche ambientali.

Il laboratorio e lo spettacolo sono promossi da Enìa e dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Piacenza - Progetto Mediascuola.

Il laboratorio, articolato in incontri tecnici condotti da Enìa e

## Se l'ecologia sale sul palco

### Spettacolo promosso da Enìa e Comune al San Matteo

parte in incontri artistici condotti da Manicomico Teatro (ente dal 2004 accreditato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione del personale della scuola per le discipline artistiche), ha fornito agli insegnanti i principi per impostare un lavoro pedagogico sulle te-

matiche ambientali che coniuga aspetti scientifici e aspetti creativi. Far provare in prima persona agli insegnanti, dopo un approfondimento bibliografico e metodologico, quello che si vuole far provare ai ragazzi. Il lavoro si è incentrato sulla ricerca di una cultura attiva, che vada oltre la lezione frontale,

ma faccia passare attraverso il corpo i messaggi ed è sfociato nella realizzazione di una drammaturgia messa in scena dagli stessi insegnanti.

È nata così «La divina ecologia», sottotitolo «una drammaturgia per vivere meglio», di e con: Giovanna Camia, Daniela Carini, Paola Cervato, Valeria

Cordella, Cinzia Delindati, Alessandra Franchi, Tiziana Gambazza, Antonella Simoncini, Maria Cristina Tarquini; conduzione del laboratorio e regia di Rolando Tarquini e Allegra Speranzoni.

La prima parte del lavoro è stata propedeutica al teatro coinvolgendo i docenti dapprima nella veste di «insegnanti» poi come «attori», invitandoli per una volta ad immedesimarsi nei loro studenti ai quali solitamente affidano parti da recitare. Hanno lavorato con il corpo e la voce scoprendo poten-

zialità mai espresse, utilizzando il corpo come strumento comunicativo all'interno dello spazio. La costruzione del testo è nata da un lavoro di introspezione comune e condiviso, combinando le emozioni e i ricordi di ognuno. Un'esperienza forte ed utile per comprendere lo stato d'animo dei ragazzi nell'affrontare le difficoltà della rappresentazione e del mettersi in gioco che i docenti hanno sintetizzato in questa frase: «Affrontare questo lavoro non più a 14 anni, ma alla nostra età è stata una consapevole follia».

Dai progetti per il pronto soccorso all'assistenza per l'epidurale: tanta carne al fuoco

## Donne, un percorso anti-violenza

### La commissione elette incontra l'Ausl: forte tutela per la salute

■ Continua e si affina il percorso ormai decennale di confronto fra la commissione comunale delle elette e l'Ausl, nel segno della salute femminile da proteggere con energia, in forme sempre nuove. E a sentire l'attuale commissione bipartisan composta da Lucia Rocchi, Giovanna Calciati, Giulia Piroli, Maria Lucia Girometta, Piacenza offre già molte garanzie su questo delicato fronte.

Dall'incontro tenutosi ieri in direzione sanitaria all'Ausl - ne uscirà un documento da sottoporre al consiglio comunale - presente il manager Andrea Bianchi, è emerso che ci sono tutte le premesse per sostenere i punti di forza e per sciogliere le criticità sanitarie, questo il giudizio sintetico delle elette dopo i lavori.

I punti toccati sono numerosi. Una visione convergente riguarda la violenza contro le donne, l'opportunità di rafforzare e arricchire la rete dei servizi, di fare opera di informazione sulle azioni di prevenzione e contrasto. Nel 2008, 450 donne si sono rivolte all'Ausl denunciando violenze subite, molte altre non si presentano però. Da qui la necessità di continuare e perfezionare la formazione degli operatori sanitari, l'accoglienza.

E quest'ultima passa anche attraverso spazi protetti, magari una saletta rifugio dedicata, percorsi di attenzione privilegiata per assicurare privacy ma an-



Un momento dell'incontro con i vertici dell'Ausl (foto Cravedi)

che per evitare si esporre donne picchiate al rischio di essere minacciate persino in ospedale. E dall'Ausl arriva l'assicurazione che nel nuovo pronto soccorso sarà così, vi saranno spazi ad hoc.

Voltiamo pagina. Il percorso nascita è pure in evoluzione. Sono aumentati i parti: lo scorso anno 1.550 a Piacenza (di cui 300 in acqua) e 800 a Fiorenzuola. Più nascite e più rientri di donne che scelgono di partorire a Piacenza. La sala travaglio è migliorata, c'è l'obiettivo condiviso di rendere il parto un fatto meno sanitario ma più naturalmente umano, dove la donna sia prota-

gonista, affiancata dall'ostetrica. Non meno importanti i servizi di preparazione al parto e post-parto. Un caso speciale riguarda la possibilità per tutte le donne che lo desiderino di avere l'epidurale. Entro aprile - è notizia fresca - si parla di inserire altri tre anestesisti, con un potenziamento dell'ambulatorio preposto.

Grande lavoro anche per i consultori che in pochi anni sono passati - si è detto - da una media di 500 a più di mille donne gravide seguite. Ed è positivo che si sia arrivati a contenere al massimo il numero di donne che per la seconda gravidanza hanno

scelto ancora il parto cesareo (da 458 a 23), in crescita pure i dati sull'allattamento al seno. Non mancano aspetti da correggere, per esempio i tempi d'attesa (a volte due o tre mesi) al Centro Salute Donna dove si sommano impegni legati appunto alle gravidanze e all'applicazione della legge 194, le visite di controllo ginecologico con ecografia possono trascinarsi, si dovrà lavorare per ridurre le liste. E ancora si è parlato dell'ottimo risultato degli screening per pap test (ogni tre anni per donne da 24 a 64 anni), e mammografie (ogni due anni per donne tra i 45 e i 74 anni). Per le mammografie - fuori dallo screening - con prescrizione medica nei casi sospetti si accelera l'esame entro pochi giorni.

Infine, un campo di eccellenza. Piacenza è hub regionale per i disturbi alimentari, patologie gravi (bulimia e anoressia). Si contano 142 casi nel 2009 e su dieci casi solo uno riguarda un maschio, mentre nelle forme precoci sono colpite due femmine e un maschio. Piacenza offre peraltro una buona integrazione ospedaliera in materia.

Per l'Ausl, oltre a Bianchi, hanno partecipato Maria Cristina Molinaroli (Centro Salute Donna), Elisabetta Borciani (dipartimento sanità pubblica), Maria Gasparini (qualità e formazione), Massimo Nollì (primario rianimazione), Giuliano Limonta (dipartimento salute mentale).

pat. sof.

IN COLLABORAZIONE CON IL TRAMELLO



Gli studenti del Politecnico che hanno partecipato alla gara (foto Bellardo)

## Un ostello ecologico in viale Dante e un bio-park in zona tangenziale

### Politecnico, premiati i progetti dei futuri architetti

■ La città pensata dai futuri architetti del Politecnico è sostenibile, piena di verde e in armonia con le identità del territorio.

Idee innovative che sono state esposte mercoledì sera, nell'aula Magna dell'istituto «Tramello». Una serata dedicata alla premiazione del miglior elaborato progettato dagli studenti del Politecnico sul tema: «Proposte per una città sostenibile».

Cinque i progetti finalisti, rimasti in gara a contendersi il premio, un viaggio a Parigi offerto da Econtek, lo sponsor dell'iniziativa patrocinata dal Comune, illustrati nel corso della serata dagli stessi ideatori. Ipotesi costruttive create all'interno del Corso di Fisica Tecnica Ambientale, materia del secondo anno della Facoltà di Architettura, attivata nella sede piacentina del Politecnico.

«Siamo finalmente giunti alla conclusione di un percorso durato quindici settimane, che ha coinvolto 191 studenti, suddivisi in 35 gruppi di lavoro. È stato molto difficile scegliere tra tutti i progetti presentati - ha spiegato Michele Damiano Vivacqua, docente del Corso di Fisica Tecnica Ambientale - ma alla fine la Commissione esaminatrice, composta da liberi professionisti, ha espresso il proprio verdetto».

Un giudizio, quello dato da Giorgia Rossi, Lucia Carella, Roberto Calza, Stefania Sartori, Daniela Patroncini, Luigi Pompei, Enrico Risoli e Giorgio Piva, che ha premiato «Green house hostel» opera di Davide Dragoni, Elisa Ganassali, Greta Marcon,

Marcello Modenesi, e Davide Randazzo.

A premiare i vincitori, che hanno proposto un ostello per la gioventù eco-sostenibile, ispirato all'architettura organica, a impatto zero e pensato in un'area ad oggi dismessa nei pressi di viale Dante, sono stati il vicesindaco Francesco Cacciatore e la dirigente scolastica del «Tramello» Teresa Andena. Cacciatore ha definito l'iniziativa «positiva. I progetti visti sono molto belli, ed hanno il valore aggiunto del recupero di edifici esistenti. Inoltre interpretano correttamente alcune delle tematiche della nostra città».

Un giudizio positivo sui lavori è arrivato anche dalla preside Andena, che ha evidenziato «lo spirito ecologista dei ragazzi» mettendo però in guardia i futuri architetti a «pensare il verde in realzione alle risorse». Gli altri progetti finalisti sono stati: «Ego-Logic» un bio parco progettato accanto alla tangenziale, «Casa e Chiesa» recupero e trasformazione in ostello con biblioteca annessa della chiesa delle Teresiane, «Week-end House» ostello in roccia lungo le sponde del Trebbia, e «Un asilo nel verde» progettato per un paese del bresciano, seguendo i precetti educativi della Montessori.

Ad aprire la serata è stata la professoressa Daniela Patroncini, responsabile del corso serale per geometri, convinta che «questo scambio di conoscenze e di idee tra i nostri studenti presenti alla premiazione e i ragazzi del Politecnico, sia proficuo e stimolante».

Chiara Cecutta

## Piazzale Marconi, si sposta il muro e il cantiere riparte

■ (mir) Sono ripresi ieri a pieno regime i lavori di riqualificazione di piazzale Marconi dopo che il cantiere era stato bloccato per un paio di settimane a causa del ritrovamento durante gli scavi di un muro antico. Lo stesso che nel 1987 aveva imposto l'alt alla posa del nuovo collettore fognario, che proprio a causa della presenza dei resti aveva dovuto compiere un percorso alternativo.

La soprintendenza ai beni archeologici ha dato al Comune il

via libera allo spostamento del manufatto, ritenuto un reperto di relativa importanza che dunque può essere rimosso e spostato. I reperti si trovano proprio in due punti in cui dovranno passare le scale mobili che consentiranno l'accesso al sottopasso pedonale e «impatta» anche con altre lavorazioni, quindi blocca buona parte del cantiere. Una questione di circa 60-70 centimetri che però ha imposto l'ennesimo stop all'intervento, già bloccato e in pe-



sante ritardo a causa di una serie di vicissitudini. Prima i problemi dovuti all'allontanamento della ditta sub-appaltatrice che non rispettava le direttive dei tecnici comunali, poi un in-

Riparte il cantiere per la riqualificazione di piazzale Marconi (foto Bellardo)

verno particolarmente freddo e nevoso che ha impedito la posa delle pietre per il nuovo selciato. In totale il ritardo accumulato è di parecchie settimane.

L'amministrazione comunale ha comunque garantito che il completamento dell'intervento avverrà entro le festività pasquali, ad eccezione della zona interessata dal ritrovamento: le scale mobili che permetteranno l'accesso al sottopasso, quindi, saranno pronte alcune settimane dopo.

## CENTRO STORICO - Chiesto il rispetto dell'ordinanza anti bivacco

### Quartiere 1, il centrosinistra protesta: «Siamo noi a garantire il numero legale»

manendo, per senso di responsabilità, abbiamo permesso lo svolgimento della riunione». La minoranza, «ago della bilancia per mantenere nella totalità delle sedute il numero legale dell'assemblea - ha definito tale situazione - indicativa della non coesione e della non collaborazione che esiste nella maggioranza».

Nella riunione ci sono stati plausi al lavoro fatto dalla Polizia Municipale, ma «molto è ancora da fare» ha esortato Giovanna Ferrari, presidente dell'associa-

zione Amici dei Giardini Margherita e Merluzzo. Tanto ancora da fare su sporcizia, bivacco e sicurezza anche nella zona della stazione. E' qui che Stefania Ponzini, pendolare, vede abitualmente «traffici illeciti, gente che smonta macchine, e persone in cerca di soldi».

Alcuni abitanti di via Giarelli hanno sottolineato «lo stato di abbandono della strada, la viabilità assurda, i parcheggi selvaggi, e i Giardini di Padre Gherardo incontrollati». Antonio Fiermonte

Un momento del consiglio della Circoscrizione 1 (foto Cecutta)



ha denunciato «i tanti furti che avvengono nel parcheggio della stazione», Gabriele Graviani ha illustrato le «pessime condizioni

dei marciapiedi e le auto in sosta vietata in via Borghetto». Donata Agnelli ha parlato dei «ciclisti in via XX Settembre».

Chiar. Cec.